

COMUNE DI CIVITA D'ANTINO
(Provincia di L'Aquila)

Verbale n. 4

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU RIACCERTAMENTO ORDINARIO
DEI RESIDUI – ESERCIZIO FINANZIARIO 2023.

Il Revisore Unico dei Conti – nominato con delibera di C.C. n. 31 del 27/11/2022-,

VISTO che in data 12 Marzo 2024, è stata ricevuta, via posta elettronica, la proposta di deliberazione di G.C. n. 81 del 11.03.2024, avente ad oggetto: “RIACCERTAMENTO RESIDUI 2023 E REIMPUTAZIONI: APPROVAZIONE”.

TENUTO CONTO che:

- a) l'articolo 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 al punto 9.1 prevede che “al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”;
- b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: “il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato, annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”;
- c) il citato art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: “possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione al fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

CONSIDERATO che la proposta con la quale si procede al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 è completa della documentazione dimos-

trativa dell'operazione , quali gli elenchi degli accertamenti e degli impegni aperti al 31/12/2023, la tabella riepilogativa dei residui mantenuti, dei residui cancellati, dei residui reimputati con il relativo prospetto della nuova composizione del Fondo Pluriennale Vincolato e della conseguente variazione di bilancio 2023/2025, ai sensi dell'art. 163 comma 7 del D. Lgs. n. 267/2000.

PROCEDE alle seguenti verifiche:

l'adempimento previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui sia attivi che passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta allocazione, in bilancio, dei crediti e dei debiti;

l'analisi che l'organo esecutivo deve svolgere nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ha valenza notevole: possono, infatti, presentarsi fattispecie per le quali i residui non sono caratterizzati dalle peculiarità previste dalla norma in quanto non sussistente l'obbligazione giuridica con conseguenze positive o negative sull'avanzo di amministrazione, oppure si può rendere necessaria una loro reimputazione nel tempo in quanto si sono verificate variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità con conseguenze sul Fondo pluriennale Vincolato;

Ciò posto il Revisore Unico:

. ha esaminato, preliminarmente, la documentazione ricevuta con la quale il Responsabile del settore Economico-Finanziario ha proceduto alla ricognizione e verifica dei residui (insussistenza per eliminazione dei residui attivi e passivi o mantenimento degli stessi in quanto esigibili) da cui è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31/12/2023;

. ritiene corretta la procedura eseguita per la ricognizione e la connessa analisi di valutazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 volta a verificare, per ciascuno di essi, le ragioni del mantenimento, della eventuale cancellazione laddove non esistente l'obbligazione giuridica e le ragioni della eventuale reimputazione ad annualità successive al 2023 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità;

. ha verificato, altresì, che l'operazione generale di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato i seguenti risultati:

RESIDUI PASSIVI COMPETENZA 2023	Euro	577.003,05
RESIDUI PASSIVI INIZIALI	"	1.186.460,30
PAGATI	"	573.979,55
ELIMINATI	"	<u>48.803,31</u>
RESIDUI PASSIVI FINALI DA RIPORTARE	"	1.140.680,49

RESIDUI ATTIVI COMPETENZA 2023	Euro	980.886,36
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	“	1.429.880,35
INCASSATI	“	700.437,15
ELIMINATI	“	<u>55.072,75</u>
RESIDUI ATTIVI FINALI DA RIPORTARE	“	1.655.256,81

. ha controllato la nuova consistenza del **FPV** in entrata all'esercizio 2023.

A seguito della operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023, il **Fondo Pluriennale Vincolato** è pari:

- alla somma complessiva di Euro 10.690,05 per parte corrente anno 2023;
- alla somma complessiva di Euro 200.000,00 per parte capitale anno 2023;
- totale FPV da iscrivere nell'entrata del bilancio 2024, sia di parte corrente che di parte capitale pari a Euro 210.690,05 (di cui: in c/competenza Euro 210.690,05 e in c/residui Euro 0,00);
- è stata effettuata, altresì, la verifica a campionamento dei seguenti residui:

residui attivi eliminati

- capitolo 20/1/2022 E. 44.055,83 - Imu non esigibile anno di competenza
- capitolo 370/0/2021 “ 1.000,00 - rimanenza inesigibile; fitti “la Piramide”
- capitolo 435/1/2022 “ 3.626,00 - iva scissione pagamento acquisti comm.li

residui passivi eliminati

- capitolo 844/0/2022 “ 2.963,67 - spese notifica atti
- capitolo 2582/1/2018 “ 38.709,60 - sostituzione edilizia ex sede municipio
- capitolo 2873/0/2020 “ 159,36 - lavori rifacimento strada loc. “fonte”

residui attivi conservati

- capitolo 35/0//2023 E. 48.000,00 - addizionale comunale all'Irpef
- capitolo 260/0/2021 “ 1.991,63 - proventi condoni edilizi
- capitolo 352/0/2017 “ 6.323,43 - canone antenne televisive

residui passivi conservati

- capitolo 30/0/2018 E. 329,03 - da pagare; indennità carica amministratori
- capitolo 450/0/2019 “ 267,79 - da pagare; spese funzion. uff. demografico
- capitolo 1770/0/2015 “ 10.000,00 - manutenzione straordinaria impianti elettrici

Al fine:

VERIFICATA:

- la correttezza delle procedure adottate per l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui;
- la correttezza nella rideterminazione della composizione del FPV sia di parte

